Comunicato stampa

**FONDAZIONE ADOLFO PINI**

**presenta la mostra**

**Ritratti entro uno specchio convesso**

a cura di Alessandro Castiglioni

Con opere di

Marina Ballo Charmet, Francesco Bertocco, Rita Canarezza & PierPaolo Coro, Stefano Cagol, Ermanno Cristini, Barbara De Ponti, Chiara Dynys, Giovanni Ferrario, GianMarco Porru, Luca Scarabelli, Valentina Vetturi e una *reading room* a cura di Alessio Pasqualini

Da aprile 2025 fino al 30 giugno 2025

La Fondazione Adolfo Pini, in seguito alla recente riapertura al pubblico e da sempre impegnata nella promozione dell’arte, partecipa alla **Milano Art Week** **2025** (4-6 aprile), uno degli appuntamenti più attesi del panorama artistico internazionale.

In questa occasione, la Fondazione Pini presenta **“Ritratti entro uno specchio convesso”**,mostra a cura di **Alessandro Castiglioni**: un progetto espositivo che intreccia arte, tempo e identità attraverso opere di **disegno, scultura, fotografia e video**.

Le opere abitano gli spazi storici della Fondazione Adolfo Pini come interferenze visive che dialogano con gli arredi e le collezioni permanenti. Questo incontro trasforma le sale in un affascinante luogo di confronto tra epoche diverse, contribuendo alla costruzione di un’identità multipla.

La mostra si pone come un’esperienza immersiva che invita il pubblico a riflettere su frammenti di storie e immagini distorte ed è un cortocircuito temporale: una serie di opere interstiziali abitano gli appartamenti storici di Fondazione Adolfo Pini, raccontando le storie di ritratti e autoritratti immaginari che in modo silenzioso si insinuano tra gli spazi, gli arredi e le opere della casa. Gli elementi degli artisti sono disposti come piccole interferenze, permettono di guardare agli spazi appena rinnovati in modo differente, e danno la possibilità di aprire riflessioni relative al dialogo tra arte e tempo, in una prospettiva non lineare in cui frammenti, riflessi e marginalia sono osservati con attenzione.

Le opere esposte sono di **Marina Ballo Charmet, Francesco Bertocco, Rita Canarezza & PierPaolo Coro, Stefano Cagol, Ermanno Cristini, Barbara De Ponti, Chiara Dynys, Giovanni Ferrario, GianMarco Porru, Luca Scarabelli, Valentina Vetturi** e una *reading room* a cura di **Alessio Pasqualini**.

Il titolo della mostra ricorda e cita *Autoritratto entro uno specchio convesso*, dipinto del Parmigianino realizzato nel 1524 in cui l’artista, ventunenne, ritrae la propria immagine distorta in una semisfera. Appropriandosi di questo titolo, il poeta americano John Ashbery, nella sua raccolta del 1975, trasforma il celebre dipinto in un’immagine esistenziale, in cui visione, linguaggio e pensiero concorrono alla costruzione di un’identità multipla e mutevole, in qualche modo sempre soggetta a interpretazioni e distorsioni. Ed è proprio a questa mutevolezza che il progetto fa riferimento.

“La Fondazione Adolfo Pini, a due mesi dalla riapertura delle sale espositive, inaugura una mostra che segna il punto di arrivo e insieme di partenza del lavoro che da tempo si conduce per la valorizzazione del suo patrimonio artistico - racconta **Marina Messina**, **Presidente della Fondazione Adolfo Pini** –. La proposta espositiva di Castiglioni, ospitata nell’appartamento al piano nobile di Corso Garibaldi 2 e sede della collezione permanente di Renzo Bongiovanni Radice, presenta un lavoro armonico tra gli arredi e artisti, creando un dialogo tra passato e presente. Questo primo allestimento è anche il punto di partenza per un progetto più ambizioso: mira ad accendere l’interesse sui ben culturali conservati nelle Case Studio di Milano, e a creare una rete di relazioni tra artisti contemporanei e istituzioni pubbliche e private, con l’obiettivo di diffondere la conoscenza di questi tesori a un pubblico più vasto”.

“Nella settimana di Milano Art Week e poi fino a giugno, le opere dei tredici artisti si propongono come un dialogo tra passato e presente, tra la collezione storica della Fondazione Adolfo Pini e le opere contemporanee - spiega il curatore **Alessandro Castiglioni** -**.** Attraverso questo progetto, intendiamo esplorare il tema dell’identità e della sua rappresentazione, creando un ponte tra l’eredità artistica custodita dalla Fondazione Pini e le nuove forme espressive dell’arte contemporanea. È un’opportunità unica di sperimentare come l’arte possa riflettere la percezione di sé, in un contesto che fonde armoniosamente innovazione e tradizione”.

**INFORMAZIONI GENERALI**

**Fondazione Adolfo Pini**

Corso Garibaldi 2, Milano

**Per la visita della Fondazione e della mostra :**

*ingresso gratuito, con prenotazioni obbligatoria, sul sito* [*www.fondazionepini.it*](http://www.fondazionepini.it/)

*Tel. 02 874502*

*Mail:* [*info@fondazionepini.it*](mailto:info@fondazionepini.it)

Apertura mostra: dal 02 aprile 2025 al 30 giugno 2025

Orari: Lunedì – venerdì 10:00 – 13:00 | 15:00 – 18:00

**Social**

*Instagram: @fondazionepini*

*Facebook: Fondazione Pini*

*Linkedi:* [*https://www.linkedin.com/company/fondazione-pini/*](https://www.linkedin.com/company/fondazione-pini/)

*Youtube:* <https://www.youtube.com/channel/UCD89hEJUuR6Nt_KtgCM4wZQ>

**Ufficio stampa Fondazione Adolfo Pini:**

Silvia Introzzi - agenzia di comunicazione Manzoni22

mail: [silvia.introzzi@manzoni22.it](mailto:silvia.introzzi@manzoni22.it)

cell: 335 5780314